



REGIONE LOMBARDIA - PROVINCIA DI BRESCIA
PROTOCOLLO D'INTESA PER L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

INDICAZIONI OPERATIVE E MODULISTICA

OBIETTIVI

L'obiettivo dell'accordo tra la Regione Lombardia e le Province della Lombardia riguarda la realizzazione di interventi coordinati di pulizia dei corsi d'acqua finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, con l'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (Associazioni e Gruppi Comunali), iscritte all'Albo Regionale.

ATTIVITÀ

L'attività autorizzata si svolge sugli argini, sulle sponde arginali, nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo principale e minore e riguarda esclusivamente gli interventi mirati a:

- il taglio degli alberi secchi, malformati, schiantati, sviluppati in modo da rappresentare un potenziale impedimento al normale deflusso idrico in caso di eventi idrometeorologici locali di particolare intensità;
- la ripulitura del soprassuolo dagli arbusti infestanti, rifiuti o altro materiale (elettrodomestici, pneumatici, etc..) abbandonato in alveo;
- la pezzatura e l'accatastamento dei tronchi degli alberi tagliati, delle ramaglie e del materiale vegetale e dei rifiuti sulle sponde laterali, in luogo sicuro sia per coloro che transitano che per gli eventi meteo climatici di particolare forza ed intensità.

PROGRAMMAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Gli interventi sono soggetti ad un preliminare nulla-osta idraulico, comprensivo delle condizioni che regolano l'attuazione dell'intervento (R.D. 523/1904 o Regolamenti comunali di polizia idraulica), a carico dell'Ente competente sul relativo tratto del reticolo idraulico.

In tal senso ogni anno, entro il **30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO:**

- A) RETICOLO PRINCIPALE** - la Sede Territoriale della Regione Lombardia (S.Ter.) e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po), sulla base delle rispettive competenze anche su indicazione dei Comuni, provvedono, ad individuare:
1. le situazioni di criticità risolvibili con interventi di pulizia, che possono essere svolti dalle organizzazioni di volontariato in modo autonomo (cioè senza l'utilizzo di mezzi pesanti per i quali sia necessario l'intervento di imprese specializzate, poiché configurerebbe un intervento di sistemazione idrogeologica e/o idraulico-forestale);
 2. le priorità di intervento, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Enti Locali, integrate con le proposte relative al reticolo idrografico principale.
 3. conferiscono il necessario nullaosta e danno comunicazione alle amministrazioni interessate (Comuni, Comunità Montane e Corpo Forestale dello Stato)
- B) RETICOLO MINORE** - i Comuni stessi, in forza delle deleghe riguardanti la polizia idraulica per il reticolo idrico minore presente nel territorio comunale, assegnate da Regione Lombardia (D.G.R. 25.01.2002 n° 7/7868 e D.G.R. 1.08.2003 n° 7/13950), possono individuare locali criticità risolvibili con interventi in questione con nota di richiesta (**Mod. C1** completo di documentazione indicata) cui dovrà essere allegato il nullaosta dell'Ufficio Tecnico comunale in caso di reticolo minore (**Mod. C2**);

LA PROVINCIA PROVVEDE:

- Alla promozione dell'iniziativa presso i Comuni e le Comunità Montane, al fine della redazione di un calendario degli interventi, contestualmente alla segnalazione delle situazioni meritevoli di attenzione agli Enti competenti;
- Al coinvolgimento ed al coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile iscritte alla sezione provinciale dell'Albo Regionale;
- Alla predisposizione dell'elenco degli interventi autorizzati con il relativo calendario di attuazione e danno comunicazione alle amministrazioni interessate (Regione, Comuni, Comunità Montane e Corpo Forestale dello Stato)
- Alla rifusione delle spese sostenute (**PREVIA PRESENTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE ENTRO IL 30 OTTOBRE DI OGNI ANNO**) dalle Organizzazioni di Volontariato nella realizzazione degli interventi previsti nel calendario e la successiva rendicontazione all'ufficio regionale competente degli interventi effettuati e delle spese sostenute.



SPESE AMMISSIBILI

TIPOLOGIA

Per la tipologia delle spese ammesse a rimborso si fa riferimento alla Circolare esplicativa di Regione Lombardia – D.G. Protezione Civile 24.04.2008 n° Y1.2008.0002959.

L'attività autorizzata non prevede l'ausilio e l'intervento di mezzi ed imprese specializzate per le attività di sistemazione idrogeologica e/o idraulico-forestale; unica eccezione riguarda l'uso dei mezzi necessari allo smaltimento del materiale risultante dall'attività dei volontari (tronchi, sterpaglia, arbusti, rifiuti, ...), per il quale i Comuni potranno usufruire del servizio delle locali aziende municipalizzate o convenzionate.

Pertanto, sono ammissibili (e perciò rifondibili) le spese per il noleggio di mezzi ed attrezzature atte allo smaltimento del materiale rimosso (cippatrici, ragni), fermo restando il principio suddetto, di esclusione dei mezzi utilizzati per più consistenti interventi di "pulizia idraulica" (scavatrici, ruspe...), poiché in capo alla spesa agli Enti che gestiscono la materia stessa (S.Ter., A.I.Po, Comune).

Le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature (motoseghe ed altro materiale necessario agli interventi, in quanto si configurerebbero come contributi per investimenti...), sono escluse in quanto estranee alle finalità cui sono destinati i fondi dell'iniziativa "Fiumi Sicuri".

LIMITI

Per i limiti massimi di spesa si fa riferimento a quanto indicato dalla D.G.R. 11107/2010, in analogia a quanto definito da Regione Lombardia per l'esercitazione regionale:

	<i>Tipologia spesa</i>	<i>Quantificazione spesa LIMITE MAX</i>	<i>Note</i>
1	Vitto volontari	10 Euro/pasto/die	Per ciascun volontario PEZZE GIUSTIFICATIVE
2	Pedaggi autostradali	a consuntivo	per organizzazione PEZZE GIUSTIFICATIVE
3	Carburante per i veicoli	25 Euro/die	per ciascun mezzo impiegato SCHEDE CARBURANTE
4	Carburante per attrezzature	50 Euro	per organizzazione SCHEDE CARBURANTE
5	Attrezzi particolari o materiali necessari allo svolgimento delle attività (DPI, materiali di consumo)	a preventivo	previa autorizzazione, in fase di definizione degli scenari, di Provincia di Brescia
6	Rotture, danneggiamenti a mezzi ed attrezzature	a consuntivo	verbale di accertamento del nesso causale con l'attività svolta, sottoscritto da funzionari degli Enti competenti SUL CANTIERE

In tal senso, le organizzazioni di volontariato di protezione civile, iscritte operative alla Sezione provinciale dell'Albo Regionale:

- intervengono esclusivamente con i mezzi e le attrezzature di cui dispongono;
- operano nel rispetto dei generali principi di sicurezza.



INDICAZIONI PER IL VOLONTARIATO

Organizzazione degli interventi

Le organizzazioni di volontariato possono essere contattate direttamente a livello locale, se gli interventi sono sul Comune di competenza, o dalla Provincia di Brescia che coordina l'intervento delle diverse Organizzazioni assegnando alle stesse i cantieri di competenza.

Precedentemente alla data d'intervento le stesse organizzazioni tramite i responsabili, che siano state contattate direttamente a livello locale (Sindaco, Comunità Montana) o dalla Provincia di Brescia, provvedono a comunicare i dati di cui all'allegato modulo (**Mod. C3**) ed eventuale preventivo delle spese per gli acquisti di cui al punto 5 della tabella alla Provincia di Brescia.

Rendicontazione

La fase di rendicontazione avviene con la produzione della documentazione necessaria a comprovare le spese sostenute, ai fini del rimborso.

I Legali rappresentanti delle Associazioni (Presidente) o dei Gruppi Comunali (Sindaco) sono tenuti a trasmettere il resoconto dell'attività (**Mod. C4**), cui sono allegate:

- 1 – Le schede di cantiere, compilate in ogni parte e sottoscritte dal responsabile, riassuntive delle attività messe in atto e degli elementi propri dell'intervento (**Mod. C5**);
- 2 – Il documento rendiconto e dichiarazione utile agli effetti fiscali IRES (**Mod. C6**) e la dichiarazione attestante la posizione dei propri organi collegiali (**Mod. C8**);
- 3 – L'originale documentazione fiscale, opportunamente quietanzata, comprovante la legittimità della richiesta di rimborso. La documentazione fiscale (fattura o ricevuta fiscale) dovrà esplicitare chiaramente la spesa e la tipologia del materiale acquistato. Relativamente alla spesa per il carburante, si sottolinea che i mezzi utilizzati devono essere in carico alle OO.VV. per le attività di protezione civile. Tali mezzi devono partire dalla propria sede con il serbatoio pieno e la rendicontazione della relativa spesa si avrà con:
 - a) La scheda carburante di reintegrazione del pieno di partenza (costo del consumo effettivo);
 - b) L'annotazione della percorrenza totale (effettuata dai responsabili dei mezzi utilizzati, che all'atto della partenza dalle proprie sedi per raggiungere il luogo delle attività programmate registreranno i km segnati sul tachimetro e, al ritorno in sede, il rilievo del chilometraggio definitivo).

Per il carburante è sempre necessario utilizzare la scheda carburante con timbro del distributore (**Mod. C7**);

Si esclude ogni rimborso per l'uso di mezzi privati ovvero degli uffici comunali e/o Enti collaboranti.

L'attuazione delle operazioni di pulizia richiedono che si abbia un responsabile per ogni cantiere organizzato, che, sulla base dei dati forniti e delle dichiarazioni pervenute alla Provincia, all'atto dell'intervento confermi i dati dei volontari, dei mezzi e delle attrezzature, e quantifica i risultati dell'intervento.